

Sindaco e gestore smentiscono le analisi di Arpacal sull'inquinamento

# Depuratore vicino al collasso Gigliotti: ma ancora funziona

«Da soli non possiamo più farcela, il Comune è in dissesto finanziario»

**Giovambattista Romano**  
**NOCERA TERINESE**

Per evitare che la prossima stagione balneare possa portare con sé problemi e immancabili polemiche per eventuali disservizi della depurazione, la sindaca Fernanda Gigliotti ha suonato l'allarme alle istituzioni per segnalare il «pericolo di collasso» e la ribadita «insostenibilità dei costi» della gestione del depuratore consortile della frazione Marina, che serve anche i comuni cosentini di Belmonte e Amantea.

L'appello arriva dopo che l'Arpacal, l'Agenzia regionale per l'ambiente, ha pubblicato la «non conformità» delle acque in uscita dall'impianto, per la presenza di escherichia coli e azoto ammoniacale, sostanzialmente rifiuti organici inquinanti. Così come il depuratore di San Pietro Lametino. Gigliotti si rivolge al governatore Mario Oliverio, agli assessori regionali all'Ambiente e ai Lavori pubblici, ai comuni di Belmonte e Amantea, alle procure di Lamezia e Cosenza, al prefetto e alla Capitaneria di porto di Vibo Valentia.

Senza tralasciare che dovrà essere recuperato dal Comune

di Nocera il credito maturato negli anni nei confronti delle municipalità collegate all'impianto, la Gigliotti ha evidenziato che la piattaforma depurativa richiede urgenti lavori straordinari. Poiché saranno necessari mesi per eseguirli, «se non verranno autorizzati e finanziati immediatamente, arriveremo al collasso dell'impianto in piena estate». Con la ovvia conseguenza del mare sporco.

La prima cittadina ha ricordato che Nocera è in dissesto «e non è più in grado di accollarsi la gestione tecnica e finanziaria della piattaforma depurativa». Se da un lato «non ha le competenze tecniche e finanziarie per bandire la gara d'appalto» per la gestione ordinaria e straordinaria del depuratore (attualmente è affidata in proroga alla Thema Impianti con un contratto nel quale non sarebbe previsto

**«I comuni di Amantea e Belmonte continuano a non versare le quote per l'impianto»**

lo smaltimento dei fanghi con la conseguenza che a breve le vasche saranno piene), dall'altro il Comune non dispone delle risorse finanziarie «per continuare a pagare la corrente elettrica del depuratore con la conseguenza che sarà costretto a chiudere l'impianto».

Per tutelare l'ambiente e la pubblica salute, l'amministratrice nocerese ha chiesto a Oliverio la convocazione di un tavolo tecnico-politico per l'individuazione delle opere strutturali da realizzare urgentemente; per la definizione della sorte dell'impianto nocerese attraverso «progetti e soluzioni che ne rendano sostenibile il mantenimento e il buon funzionamento»; per trovare una forma giuridica di gestione associata «equa e responsabile».

Sui dati diffusi dall'Arpacal, la sindaca sostiene che «non hanno alcuna funzione di controllo, non aiutano a risolvere le criticità e non possono essere utilizzati per un riscontro comparativo». Aggiunge che le certificazioni periodiche delle analisi di laboratorio del locale depuratore fatte a giugno «sono sempre state conformi ai parametri della corretta depurazio-

## Ospitalità

### Benvenuti terremotati!

● **Gli sfollati del terremoto in Centro Italia potranno essere accolti nelle tante case disabitate di Nocera, sia nel paese su in collina sia sul mare. L'offerta è stata fatta dal sindaco Fernanda Gigliotti in una lettera al ministro degli Interni Marco Minniti.**

● **«Se bisogna trasferire 500 sfollati dagli alberghi sulla costa tirrenica marchigiana, per non compromettere la stagione estiva, nel Comune di Nocera ci sono case sfitte e disabitate. Si può pensare a un collocamento provvisorio o definitivo di anziani, giovani coppie, famiglie di sfollati. Siamo a soli 15 minuti dall'aeroporto di Lamezia e solo a 20 dall'ospedale».**

ne. L'impianto è stato oggetto di un controllo straordinario che ne ha sventato e impedito il collasso in piena estate».

Secondo Gigliotti «è stato svuotato dai fanghi accumulati negli anni», funzionando senza registrare mai alcun «parametro fuori norma».

L'amministratrice municipale evidenzia che la Thema Impianti «ne ha garantito e continua a farlo il buon funzionamento, malgrado la difficoltà oggettiva di un impianto vecchio che necessita di interventi di manutenzione straordinaria». A fronte di questo, però, la Gigliotti punta il dito contro il tipo di apporto del comune collegato di Amantea, che secondo lei non paga la sua quota. Una situazione che «rende impossibile una gestione virtuosa e ci ha indotto più volte», afferma la sindaca, «a denunciare le anomalie agli organi competenti». La Gigliotti assicura infine che l'attività di controllo e l'informazione della cittadinanza sulla depurazione locale saranno giornaliere, senza aspettare mesi per comunicare un mal funzionamento della piattaforma. Sperando che questo non succeda la prossima estate. ◀